

# proposta

DOMENICA 34<sup>A</sup> DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1663 - 25 APRILE 2021

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## IL PENSIERO DI DON CARLO

Gesù risorto, come abbiamo sentito domenica scorsa, ci affida la missione di portare nel mondo il perdono di Dio: un compito immenso, come è immensa la sua Misericordia, affidata a tutta la Chiesa, non solo ai pastori; ai pastori è affidata l'autorità del perdono, ma tutto il comportamento di noi cristiani deve proclamare questa "Buona Notizia".

Ho sentito più volte affermare: "Perché ci sia il perdono, bisogna prima che uno si penti!" È pur vero che non può ricevere il perdono chi non lo vuole; ma sono convinto che questo non ci autorizza a star fermi ad aspettare. Il male rende ciechi fino a far dimenticare la luce; la Benevolenza di Dio va incontro a chi ha sbagliato, perché è luce che splende nelle tenebre, e può ridonare la vista a chi l'ha perduta. Risplenda questa Benevolenza per noi, e, per quanto è possibile, in noi per i nostri fratelli.

Un caro saluto

don Carlo

## GRUPPO CATECHISTI: 50 ANNI DI SERVIZIO

Il gruppo catechisti di Chirignago è nato nel 1971, poco tempo dopo il terremoto del 1968, che aveva spazzato via tante tranquille abitudini dei tempi precedenti.

Abbiamo, con l'aiuto della Bruna Gomirato, ritrovato i nomi dei primi ardimentosi che si sono resi disponibili per questo servizio, strategico per una comunità cristiana.

E sono:

**SERGIO ZAMENGO**

**GIANNI DA LIO**

**GABRIELLA FAVARO**

**ROSETTA ZANCANARO**

**FRANCESCA ZIMILIAN**

**BRUNA GOMIRATO**

Di questi nomi siamo certi.

Successivamente don Piero Luchetta ha voluto inserire anche alcune mamme nel gruppo catechisti e il loro numero è cresciuto. Oggi i catechisti (elementari e medie) sono quasi 40. Delle superiori 15. Universitari 4

Lanciamo una richiesta: tutti coloro che hanno fatto catechismo dal 1970 ad oggi sono pregati di telefonare alla segreteria della Canonica, dalle 9.00 alle 12.00 di tutti i giorni tranne la domenica, per dare il proprio nome e cognome e gli anni in cui ha svolto il proprio servizio di catechista.

E' mia intenzione, a Dio piacendo, celebrare il 50° anniversario della fondazione di questo gruppo all'inizio dell'anno catechistico 2021/2022 possibilmente anche con un pranzo a cui saranno invitati tutti i catechisti.

Ma per non dimenticare nessuno bisogna che ci aiutate. Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta le catechiste e i catechisti che in questo anno di pandemia hanno continuato imperterriti a svolgere questo compito così importante, avendo però la grande soddisfazione di vedere QUASI SEMPRE E QUASI TUTTI I PROPRI RAGAZZI PRESENTI ALLE LEZIONI, nonostante le notizie preoccupanti che la TV sfornava ogni giorno.

Presenti e bravi.

## PRETE ALL'ANTICA

Qualche settimana fa è venuto in sacrestia un uomo a me molto caro, ex maresciallo dei carabinieri, fedelissimo alla Messa domenicale che, salutandomi perché cambiava casa e paese, mi ha ringraziato perché per lui sono stato un bravo prete, un "prete all'antica".

Il complimento mi ha fatto piacere.

Viviamo, come sempre, tempi difficili in tutti i sensi, anche per la fede e la vita delle comunità cristiane. Avverto un senso di smarrimento non solo nei cristiani ma anche nei pastori, nei preti. L'impressione è che molti pensino che ormai non ci sia null'altro da fare che chiudersi in qualche infinitesima enclave, nella speranza che avvenga qualcosa che inverta l'andare delle cose.

Ho paura che questo "qualcosa" non avverrà.

Ma sono persuaso che con gli strumenti che abbiamo possiamo mantenere alta la nostra bandiera.

Bisogna, però, usarli questi strumenti.

Il primo è la catechesi fatta bene, accompagnata, sostenuta a cominciare dalle prime classi delle elementari. Se essere un prete all'antica significa essere sempre presente (fuori della porta) durante le lezioni di catechismo per dare un aiuto ai catechisti, sono volentieri un prete all'antica.

Se pensare tutto l'anno a chi potrebbe in settembre prendersi un gruppo, un piccolo gruppo, di bambini per educarli alla fede con l'aiuto di un metodo semplice e chiaro, in modo da non trovarmi all'ultimo minuto senza catechisti è essere un prete all'antica, lo sono volentieri.

Se programmare le celebrazioni domenicali non in vista dei miei piccoli egoistici interessi o delle mie pigrizie, ma per favorire al massimo la partecipazione dei fedeli è essere all'antica, lo sono con orgoglio.

Se dedicare alcuni pomeriggi alla settimana per incontrare a casa loro le famiglie della mia comunità in modo che non siano solo e sempre loro a venire in parrocchia, ma che sia anche il parroco ad andare da loro significa essere all'antica, che bello è essere all'antica.

Il bello è che questo stile funziona.

Anche in questo tempo di pandemia la nostra chiesa è

sempre piena (e facciamo cinque messe tra il sabato e la domenica); il catechismo funziona; le associazioni sono rigogliose, i gruppi di ascolto (famigliari) crescono di numero e non c'è aria di smobilitazione. Se qualche confratello mi legge, mi creda. Non è poi così difficile.

drt

## **IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (26 APRILE - 2 MAGGIO 2021)**

### Lunedì 26 Aprile:

Pomeriggio: Benedizione delle famiglie in V. Carnia e Sestella  
Ore 20,30: Comunità Capi

### Martedì 27 Aprile:

Ore 14,30: In cimitero  
Rosario e S. Messa

### Mercoledì 28 Aprile :

Ore 6,30: **ULTIMA MESSA DEI GIOVANI**  
Ore 9.00: MESSA DEL MERCOLEDÌ'  
Ore 17.00: Incontro catechisti in sala Bottacin

### Giovedì 29 Aprile:

Pomeriggio: Benedizione delle famiglie in Via S. Barbara  
**IL CATECHISMO DEGLI ADULTI E' TERMINATO LA SCORSA SETTIMANA**

### Venerdì 30 Aprile:

Pomeriggio: Benedizione delle famiglie in V. S. Rita

### Sabato 1 Maggio:

Non c'è catechismo  
Uscita unitaria dell'Azione Cattolica?

## LETTERA

Caro Don Roberto,  
ti scrivo questo messaggio.  
Voglio condividere con voi un pensiero. È fatto anche di accenni molto personali, so che è un rischio, quindi; ma se lo tengo per me, ho paura che non possa fruttare come invece magari potrebbe fare, se io ora lo condivido. Devo dirvi che ieri pomeriggio mi sono emozionata molto. Ma davvero tanto. Alle 18.30 abbiamo fatto il Rinnovo delle Promesse Battesimali per i nostri figli di 2 media che si stanno preparando alla Cresima. "Ha già 13 anni passati... fa la Cresima ...", pensavo guidando mentre andavamo in chiesa io e MaVi. È vero. Don Roberto, lo sappiamo, è un carismatico appassionato, e riesce a trasmettere la Poesia che c'è in una preghiera, in un incontro comunitario. Sono entrata in Chiesa con la consapevolezza che una promessa battesimale consiste nella serie di "Rinuncio e Credo" e mi sono avvicinata quasi con scetticismo, con insulso mentalismo oserei dire, alla soglia di questa celebrazione. Ma non sapevo cosa mi aspettava. E il nostro Gesù mi ha stupito per l'ennesima volta. Mi sono resa conto di essere riuscita veramente a rinnovare le Promesse battesimali, non solo ripercorrendo nella mia mente il momento in cui sia MaVi che Costanza sono state bagnate con l'Acqua Santa nel battistero.

Ma sentendo nel mio cuore la Sua voce.

Sentivo che mi parlava, arrivava dentro l'anima e lì ci creava un nido sicuro per i tentennamenti e gli innumerevoli tentativi della mia vita. Mi sentivo accolta nei miei errori, smussata nei miei orgogli personali, ascoltata come quando non sono mai riuscita a parlare, curata nelle ferite, presa per mano nelle gioie che mi sono state riservate da Lui.

Sentivo proprio la Sua voce nelle parole di don Roberto... Erano un dolce monito che parlava di tutti i momenti di debolezza in cui mi sono scordata di essere Sua figlia perché pensavo di non essere degna di Lui, perché ero convinta di essere troppo poco per Lui.

Sono tornata nell'adolescenza della mia Fede, ma con gli occhi di oggi, e mi sono sentita proprio "rinnovata come dopo un bagno".

Mi sono rivista tutta dentro.

Mi sono persa nella voce di Dio, del Signore. E poi, rivolgendo lo sguardo verso MaVi, ho detto un Grazie enorme perché attraverso le mie donne, le mie figlie, ho capito che Cristo mi ha chiamata di nuovo.

Come un padre, come un pastore.

A proposito di un vecchio problema ieri sera ho sentito la Sua risposta. Mi ha detto "Guarda prima in Alto e poi guarda avanti". Ho dovuto rinunciare prima di credere, così come prima si dice "Rinuncio" e poi si dice "Credo".

Sono tornata a casa con la mia ragazza sotto braccio, felice ed entusiasta anche lei.

E nel varcare la soglia di casa, la mia piccola mi è venuta incontro col suo simpatico "Mammoschetta balloon, ti voglio tanto bene. Che bello che tu sia qui".

ANNA

## **SI CHIUDE UNA PORTA, SI APRE UN PORTONE**

A gennaio eravamo in un periodo di espansione della pandemia che, ancora in corso, speriamo possa attenuarsi. Pensavo tra me e me: farò o non farò, quest'anno, la visita alle famiglie?

Il primo tentativo avvenne, con molto timore, il 7 gennaio in via della Madonnetta. L'intenzione era quella di dare un saluto e dire una preghiera non entrando nelle case ma rimanendo o fuori del cancello o comunque fuori della porta. Con sorpresa ho constatato che più famiglie del solito erano lì ad attendermi.

E con quale gioia!

Da allora non mi sono più fermato e nei giorni canonici (lunedì e giovedì) ho messo sempre in programma un certo numero di famiglie da incontrare e con cui pregare. Non entrando in casa il tempo richiesto era naturalmente più breve e così sono arrivato in aprile dove di solito arrivavo all'inizio di giugno.

Poco male, anzi, molto bene.

Questo significa che potrei dare un saluto a tutte le famiglie della parrocchia prima dell'estate, ricominciando in autunno ad entrare nelle case come ho sempre fatto nel passato e a fermarmi a fare due chiacchiere più prolungate.

Alla fine non tutto il male vien per nuocere.

drt